

## VOKALFEST

Un appuntamento in grande stile



## PROGETTO SCUOLE PARTNER

Una risposta molto positiva

## L'IMPORTANTE È PARTECIPARE?

Lettera aperta e dibattito sui Concorsi Corali

## RUBRICHE

## CHORALITER

La Piazza Incantata

Dal Lazio al CGI

MARZO 2015

DIRETTORE  
Alvaro Vatri

COORDINAMENTO  
Fabrizio Castellani

SEGRETARIA  
Elisa Rotondi

LA REDAZIONE  
Maria Sara Cetraro  
Andrea Coscetti  
Chiara De Angelis  
Rita Nuti  
Plessia Ripandelli  
Marco Schunnach  
Dodo Versino  
Fabrizio Vestri  
Mara Volpi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Giusy Ricci

HANNO COLLABORATO  
Basso Ostinato

A.R.C.L.  
via Valle della Storta, 5  
00123 ROMA  
tel.: +39 3356791634  
www.arcl.it  
arcl@arcl.it



<b>EDITORIALE</b> .....		
● Il Presidente scrive	- di Alvaro Vatri	3
<b>FOCUS</b> .....		
● VOKALFEST 2015: Qualcosa è cambiato	- di Chiara De Angelis	4
● Informazioni utili e Calendario dell'evento		6
● Protagonisti in pillole!	- di Mara Volpi	9
.....		
<b>ACTA</b> .....		
● Elenco delle scuole partner		15
● La bottega del Direttore di Coro		16
.....		
<b>AGENDA</b> ..... notizie dall'Arcl .....		
● 25° dell'ARCL		17
● Marzo: mese del Vocal Pop		18
● Rinnovo iscrizione ARCL		18
● Calendario dei concerti	- di Chiara De Angelis	19
.....		
<b>RUBRICHE</b> .....		
● La posta di Controcanto	- di Basso Ostinato	20
● Notati sul web	- di Marco Schunnach	23
● Uno spartito al mese	- di Andrea Coscetti	24
.....		
<b>CRONACHE CORALI</b> .....		
● Discussione epistolare sui Concorsi Corali		27
● Respira...sostieni e...risuona!!		28
● Il Lavinium al Coro Lab!		29
.....		
<b>BACHECA</b> .....		
● 34° Rassegna Gruppi Corali a Nettuno		31
● The King's Singers a Roma		32
.....		
<b>CHORALITER</b> .....		
● La piazza incantata		33
● Dal Lazio al Coro Giovanile Italiano		34
.....		

...cantare amantis est

Coralità amatoriale: quanto è importante quell'aggettivo "amatoriale" per darci identità, ma anche motivazione! E quanto è difficile dare una definizione "definitiva" e chiara di quell'aggettivo, stratonato com'è da tutte le parti e in tutte le parti fino a fargli assumere connotazioni opposte: a volte lo sentiamo usare per definire un nobile e disinteressato agire, altre per relegare una certa attività tra quelle approssimative, scadenti o accessorie e in definitiva non importanti. È una parola con la quale noi "amatoriali" ci confrontiamo spesso, traendone gratificazione o indignazione.

Per questo non dobbiamo trascurarla. *"Le parole servono a comunicare e raccontare storie. Ma anche a produrre trasformazioni e cambiare la realtà. Quando se ne fa un uso sciatto o inconsapevole o se ne manipolano deliberatamente i significati, l'effetto è il logoramento e la perdita di senso. Se questo accade, è necessario sottoporre le parole ad una manutenzione attenta, ripristinare la loro forza originaria, renderle di nuovo aderenti alle cose"*(Gianrico Carofiglio: La manomissione delle parole – Rizzoli, Milano 2010). Chi ha la bontà di leggere le mie riflessioni sa quanto mi appassioni l'approfondimento del concetto di amatorialità e quindi non si stupirà se in questa occasione cercherò di farne un po' di "manutenzione", accogliendo l'esortazione di Carofiglio.

Per consuetudine professionale mi piace riflettere partendo prima di tutto dall'etimologia della parola (*nomina sunt substantia rerum*). Amatoriale ha la stessa radice del verbo "amare" e quindi, con ovvia deduzione, possiamo dire che una "attività amatoriale" è una attività che si svolge mossi, spinti "dall' amore". Di che tipo d'amore si tratta? Potremmo dare tante risposte, tutte pertinenti, ma voglio avvalermi degli strumenti offerti da un bel libro, dalla cui lettura è scaturita l'idea per questo editoriale, intitolato: "Io amo – Piccola filosofia dell'amore", scritto da Vito Mancuso, uscito da Garzanti nel settembre 2014. Mancuso, cercando *"di mettere un po' di ordine nella nebulosa dei vari fenomeni che il linguaggio ordinario accomuna sotto il medesimo nome di amore e che rende questo termine così ambiguo, visto che esso può indicare tanto la lussuria più sfrenata quanto l'ascetismo più severo e tutte le molteplici gradazioni nel mezzo"*, sistematizza i concetti, gli intrecci e le relazioni tra di loro, e ad un certo punto elenca le "modalità" in cui si manifesta l'esperienza amorosa e i diversi tipi d'amore. Non voglio entrare nei dettagli di questa interessante "sistemazione" concettuale (che lascio al piacere dei lettori incuriositi), ma mi piace proporre alcune brevi frasi (che riporto in corsivo) nelle quali mi è sembrato di cogliere le dinamiche proprie della "amatorialità". La disposizione con cui i nostri cantori (e non solo loro) vivono la loro esperienza di "amatorialità" è, a mio avviso, quella che Mancuso descrive come *"amore universale"*, basato sulla *"attrazione dello spirito, tipico della vita religiosa e dell'impegno nel sociale"*. Si tratta di una delle forme di "amore impersonale", non rivolto cioè ad una persona, ma ad un "ideale". Ed ecco il passaggio chiave: *"Tra l'amore ideale colloco naturalmente anche l'amore per l'arte, la musica, la filosofia, la letteratura, la ricerca scientifica e le altre manifestazioni della cultura: si tratta di ideali che per qualcuno giungono a esercitare una tale attrazione da costituire una vera e propria passione che innerva tutta la vita e che merita a pieno titolo di essere designata amore"*. Mi fermo qui, perché leggendo queste parole non ho potuto fare a meno di pensare a quel verso di Lajos Bardos che citiamo e riportiamo spesso nei nostri programmi: "Cantemus, quia cantare amantis est": mi sembra che sia un po' più chiaro di che tipo di amore stiamo parlando... anzi... cantando!

Un caro saluto a tutti



# Vokalfest 2015: qualcosa è cambiato



di  
Chiara De Angelis

La storia che voglio raccontarvi oggi è una storia di promesse mantenute, di bandi pubblici e di una ruota che una volta tanto ha girato nel senso giusto.

Ormai nel Lazio, ma non solo, non c'è amante della coralità che non abbia sentito parlare di VokalFest, del raduno romano della musica corale giovanile: un raduno con ben quattro edizioni alle spalle, che ha visto alternarsi sul palco di Stazione Birra innumerevoli cori e gruppi vocali. Nel 2013, due anni fa, VokalFest si è guardato allo specchio e un po' l'ha sentito il peso degli anni; perciò ha salutato il suo pubblico, con la promessa di ritornare quando i tempi fossero diventati maturi per un rinnovamento, perché arrivati a una certa età si sente il bisogno di migliorarsi.

Negli ultimi due anni VokalFest ha vagato senza sosta per Roma, affacciandosi in teatri e auditorium, e ha visto una città ricca di opportunità, che da sempre dimostra interesse per la musica indipendente, ha visto artisti capaci ed entusiasti, ha visto un pubblico appassionato; ha anche notato però un brusio di sottofondo fatto di lamentele, di sconforto, perché è difficile trovare i giusti spazi, perché a chi fa musica non se lo fila mai nessuno, perché "piove, governo ladro".

VokalFest allora un giorno si è svegliato e, con l'aiuto dell'Associazione Culturale Decanto e del settetto a cappella Anonima Armonisti, ha buttato giù un progetto un po' utopistico per una nuova edizione, e con questo progetto ha partecipato ad un bando pubblico ("tanto al massimo mi dicono di no e avrò una scusa per unirmi al coro di lamentele"). Ha aspettato e aspettato, nell'attesa ha disegnato una bozza di logo da sostituire al precedente e ha riascoltato le registrazioni delle edizioni passate; poi un giorno, mentre spolverava i microfoni e lucidava le aste, ha ricevuto una telefonata. Il progetto è stato accettato, la quinta edizione di VokalFest si farà. A marzo 2015.

E dunque, cari lettori, è con grande onore che "presento" vobis, gaudium magnum: VokalFest

2015!

Partiamo con qualche numero, per disorientarvi un po': 2 giornate, 4 concerti a ingresso libero, 2 chiese, 1 auditorium, 1 Teatro, 21 formazioni partecipanti, 17 cori e 4 gruppi vocali. "VokalFest in chiesa? Deve essere impazzito!".

Eh no, cari i miei puristi della musica corale, vi assicuro che avete capito bene: VokalFest ha deciso per questa quinta edizione di aprire le porte non solo al vocal pop, ma a tutta la musica corale, e quando dico tutta intendo veramente tutta: sul palco – o meglio, sui palchi – saliranno ensemble a cappella, cori polifonici e gruppi vocali, a cappella e accompagnati da strumenti.

Andiamo con ordine.

Il programma si articolerà in due giornate: sabato 21 e domenica 22 marzo.

Il 21 ci saranno tre concerti, in tre orari diversi e in tre diverse location (due chiese e un auditorium a Roma Nord), per permettere ai più patiti di musica corale di non perdersi neanche un brano. Ai concerti del sabato parteciperanno tutti i cori che vengono da lontano (pareva brutto farli cantare un giorno solo), alcuni cori dei licei e alcuni cori giovanili di recente formazione. Data l'acustica molto buona dei posti prescelti, i concerti del sabato saranno in acustico, non amplificati.

Il 22 invece si svolgerà il raduno vero e proprio: dalle 17.00 in poi ben 12 cori e 4 gruppi vocali si alterneranno sul palco del Tendastrisce. Avete presente quella grande tensostruttura tra Palmiro Togliatti e Collatina, con circa 2500 posti a sedere, con un palco enorme, dove di solito si esibiscono artisti di fama internazionale? Ecco, quello. Inutile sottolineare (ops, ma lo sto facendo) che, data l'enorme capienza del teatro, il concerto della domenica sarà amplificato.

Vi vedo confusi, prendetevi il vostro tempo per assimilare queste informazioni: il programma completo lo trovate, oltre che qui su LazioInCoro, anche sul sito [www.vokalfest.com](http://www.vokalfest.com) e alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/vokalfest>.



Sappiate solo che VokalFest 2015 è andato a pescare cori e gruppi vocali anche al di fuori del Lazio, e nello specifico provenienti da Torino, Genova, Pisa e Salerno (il nome Neri per Caso vi dice niente?), e che l'evento sarà patrocinato, oltre che dall'A.R.C.L., anche da FENIARCO. Non vi basta? Se vi fosse sfuggito, l'ingresso a tutti e quattro gli eventi sarà gratuito! Insomma, scaldate le ugole e preparate la crema idratante per le mani, ch  ve le spellerete a forza di applaudire: VokalFest 2015 sta arrivando, pi  carico e grande che mai, e aspetta solo voi per scrivere insieme il finale di questa bella storia.



**DECANTO**  
Associazione Culturale

e

**ANONIMA ARMONISTI**

presentano:

# VOKAL 2015 FEST

V EDIZIONE - Roma, 21-22 marzo 2015

**VokalFest: il raduno della musica vocale giovanile di Roma**  
Un evento nato per promuovere la musica corale tramite l'incontro fra le realt  presenti sul territorio regionale e nazionale che praticano il canto d'assieme





## INFORMAZIONI UTILI

Il programma del VokalFest 2015, V edizione, prevede la realizzazione di quattro concerti nei giorni di sabato 21 e domenica 22 marzo 2015. A questi concerti prenderanno parte alcuni



e delle più importanti formazioni del settore, cori e gruppi vocali, provenienti da tutta Italia. I gruppi partecipanti al raduno saranno 21: 17 cori e 4 gruppi vocali. I cori e i gruppi vocali invitati si alterneranno sul palco per circa 20 minuti di esibizione ciascuno e saranno introdotti al pubblico da un presentatore, che ne racconterà la storia e ne illustrerà il repertorio. Vista la grande portata e varietà dell'evento, il pubblico avrà accesso libero e gratuito ai concerti per tutta la durata della manifestazione. I concerti di sabato 21 marzo 2015 saranno tre e si svolgeranno in due chiese e un auditorium nel Municipio Roma XV, ovvero Roma Nord. I luoghi prescelti sono spazi particolar-

mente adatti all'esibizione dei cori, in quanto permettono di fare a meno di qualsiasi tipo di amplificazione per raggiungere in maniera efficace tutto il pubblico presente. Durante questi concerti si esibiranno alcuni dei gruppi provenienti da fuori Roma e alcuni dei cori scolastici dei licei romani, nonché altri gruppi che non potranno essere presenti al raduno della domenica. Nella giornata di domenica 22 marzo 2015, presso il Teatro Tendastrisce di Roma, andrà in scena il raduno vero e proprio, che vedrà impegnati ben 12 cori e quattro gruppi vocali. Vista la grande capienza della sala, che può contenere circa 2500 spettatori, l'intero concerto sarà amplificato.





## Calendario

Il Vokalfest 2015 si svolgerà nel fine settimana del 21-22 marzo 2015. Sarà una lunga maratona corale in cui, durante tutto il weekend, si avrà la possibilità di assistere a performance di cori e gruppi vocali.

### SABATO 21 MARZO 2015 - TRE CONCERTI A ROMA

Nel pomeriggio di sabato 21 si svolgeranno tre concerti di corali tradizionali presso alcune chiese del Municipio Roma XV:

#### **ore 15.30 – S. Rosa da Viterbo, Via S. Giovanna Elisabetta, 53 - Roma**

con:

With Us (RM) - direttore: Camilla Di Lorenzo ; Bon Ton (RM) - direttore: Dodo Versino ; Diapasoul (RM) - direttore: Serenella Casilli

#### **ore 17.30 – Auditorium Due Pini (S. Chiara) Via Riccardo Zandonai, 4 - Roma**

con:

Coro del Liceo Pilo Albertelli (RM) - direttore: Dodo Versino ; Notevolmente (RM) - direttore: Marco Schunnach ; Libero Coro Bonamici (PI) - direttore: Ilaria Bellucci ; Orchestra Vocale dei Numeri Primi (SA) - direttore: Alessandro Tino

#### **ore 20.00 – S. Gaetano, Via Tuscania, 12 - Roma**

con:

Cantering (RM) - direttore: Dodo Versino ; Cori del Liceo Primo Levi e del Liceo Enriques (RM) - direttore: Fabrizio Barchi ; Coropop di Salerno (SA) - direttore: Ciro Caravano ; Vox Viva (TO) - direttore: Dario Piematti.





## DOMENICA 22 MARZO 2015 - TEATRO TENDA STRISCE

Nel pomeriggio di **Domenica 22 marzo 2015**, a partire dalle **ore 17.00**, inizierà il raduno vero e proprio, con l'apertura della sala al pubblico e l'inizio della lunga maratona corale, la cui chiusura è prevista per le ore 23.30.

### **Durante il raduno della domenica saliranno sul palco:**

Gruppi Corali

- **Cantering (RM)** – direttore: Dodo Versino
- **Le Mani Avanti (RM)** – direttore: Gabriele D'Angelo
- **Sol Diesis (Civitavecchia - RM)** – direttore: Fabrizio Castellani
- **Notevolmente (RM)** – direttore Marco Schunnach
- **Lavinium (Anzio - RM)** – direttore: Fabrizio Vestri
- **Diapason (Frascati - RM)** – direttore: Fabio De Angelis
- **Libero Coro Bonamici (PI)** – direttore: Ilaria Bellucci
- **Orchestra Vocale dei Numeri Primi (SA)** – direttore: Alessandro Tino
- **Vox Viva (TO)** – direttore: Dario Piumatti
- **Coropop di Salerno (SA)** – direttore: Ciro Caravano
- **Musicanova (RM)** – direttore: Fabrizio Barchi
- **SAT&B (RM)** – direttore: Maria Grazia Fontana

Gruppi Vocali

- **Effervescenti Naturali (RM)**
- **Anonima Armonisti (RM)**
- **Cluster (GE)**
- **Neri per Caso (SA)**

Per informazioni

[www.vokalfest.com](http://www.vokalfest.com) - [info@vokalfest.com](mailto:info@vokalfest.com) - +39 338 100 37 70 - +39 347 187 33 47

<https://www.facebook.com/vokalfest> - [www.twitter.com/vokalfest](http://www.twitter.com/vokalfest)



# Vokalfest: protagonisti in pillole



di Mara Volpi

Nessuno spettacolo può dirsi tale senza gli artisti: allora eccovi poche parole su ognuno di loro, perché per conoscerli davvero... beh, c'è il Vokalfest!

## ANONIMA ARMONISTI

Nata nell'estate 2003, l'Anonima Armonisti è un complesso vocale a cappella che ha all'attivo due album e centinaia di concerti in giro per l'Italia; il repertorio del gruppo comprende sia grandi successi del passato e del presente che brani originali, ed è presentato in una vera e propria performance di intrattenimento.

Il Vokalfest, è ideato e prodotto proprio dall'Anonima Armonisti dal 2010.



## BON TON

L'Ensemble Bon Ton nasce nel 2014 dalla voglia dei suoi componenti di cantare di tutto, dal sacro al profano, dall'antico al contemporaneo, da Arcadelt al Trio Lescano, e di cercare di cantare questo "tutto" il meglio possibile. Impresa non facile. Il gruppo, diretto da Dodo Versino è composto da 12 elementi e ne fanno parte coristi provenienti dalle esperienze più disparate nell'ambito della coralità romana.



## CANTERING

Il gruppo corale misto CANTERING nasce nel novembre del 2006 dal desiderio di alcuni giovani di cimentarsi nel canto d'insieme. Da allora il coro – che attualmente conta circa 50 elementi – si riunisce ogni domenica sera, intonando alcune delle più belle canzoni della tradizione popolare italiana ed estera. In questi anni ha cantato in diversi luoghi della capitale e si è poi esibito in molte città italiane.

## CLUSTER

I Cluster sono un gruppo vocale genovese fondato nel 2004 da cinque giovani studenti del Conservatorio Paganini. Dopo un'accurata ricerca sul suono e sugli arrangiamenti, il gruppo comincia la sua attività nel maggio 2004. Dal 2008, ogni anno il tour dei Cluster conta oltre 60 date divise tra l'Italia, l'Europa ed il Nord America, durante le quali si esibiscono col loro stile unico che combina elementi di jazz pop e fusion.





## CORO ALBERTELLI

Il coro del liceo Albertelli nacque nel lontano 2012 dall'iniziativa del Prof. Casantini, insegnante del liceo e grande appassionato di musica. Inizialmente costituito da soli 17 pionieri, ha poi visto aumentare i partecipanti fino a poter costruire una formazione corale completa.



## CORO DIAPASON

Il Coro Giovanile Diapason è un gruppo corale con radici nei Castelli Romani, attivo a livello regionale, nazionale ed europeo. Nasce nel '98 come coro scolastico, con la crescita dei cantori diventa un coro giovanile che partecipa a festival e rassegne in Italia e all'estero e riceve riconoscimenti in numerosi concorsi regionali e nazionali: è diventato un punto di riferimento per la coralità giovanile del Lazio.

## CORO LAVINIUM

Coro Giovanile Lavinium nasce il 5 ottobre 2005 per iniziativa di alcuni giovani appassionati di musica guidati dal M° Fabrizio Vestri. Sin dalla sua fondazione il Coro svolge una fitta attività concertistica nel Lazio e sul territorio nazionale, partecipando assiduamente a festival di canto corale; tra le iniziative promosse dal Coro Lavinium, la Rassegna Corale "Note di Natale alla chiesa degli Artisti" e il festival estivo di cori giovanili e gruppi vocali "MusicAntium", che ogni estate coinvolge nella piazza centrale di Anzio centinaia di giovani coristi e un vasto numero di spettatori.



## CORO DEI LICEI PRIMO LEVI ED ENRIQUES



Dando vita ad un ampio progetto di educazione all'arte e alla cultura i cori dei licei "Primo Levi" ed "Enriques", diretti dal M° Fabrizio Barchi, si sono affermati in questi anni come una delle realtà corali giovanili particolarmente significative, ricevendo frequenti inviti ad esibirsi in importanti manifestazioni. Oltre al tradizionale concerto di Natale e di fine anno scolastico, i cori sono spesso presenti in esibizioni che hanno come obiettivo iniziative di solidarietà.





## CORO MUSICANOVA

Il Coro Musicanova esordisce nel 1990 a Roma, caratterizzandosi fin dalle prime esibizioni per una scelta di repertorio molto vasta. L'attività concertistica ha portato il coro ad esibirsi, oltre che in Italia, in molti paesi europei, ottenendo riconoscimenti e premi in Concorsi internazionali corali come Tours, Maribor, Marktoberdorf, Arezzo. Il coro viene spesso coinvolto in diversi progetti e collaborazioni di notevole valore artistico. Dal 23 al 26 Aprile sarà in tournée in Polonia, esibendosi in diverse location, tra cui la cattedrale di Varsavia.



## CORO VOXVIVA DI TORINO



Il coro giovanile polifonico Vox Viva di Torino è formato da giovani cantori di età compresa tra i 18 e 30 anni, la maggior parte dei quali con esperienza corale di vario genere: avvicina però anche giovani amatori della musica e studenti universitari alla loro prima esperienza di canto corale. Sta ricevendo riconoscimenti in tutta Italia e all'estero, nonostante

i pochi anni dalla sua fondazione e la giovane età dei coristi. Dal 2011, anno della fondazione, il coro ha esplorato numerose epoche storiche e differenti repertori sotto la direzione del M° Dario Piumatti.

## COROPOP DI SALERNO

Il CoroPop di Salerno comincia la sua attività nel 2015 per iniziativa dell'Associazione Astronomia Corale che, nata nel medesimo anno, tiene unito lo stesso gruppo – coristi e maestro – il quale dal 2006 al 2014 ha condotto la meravigliosa esperienza del Coro Pop dell'Università degli Studi di Salerno. Il CoroPop è composto da 27 cantanti non professionisti, uniti da una profonda amicizia e da una irrefrenabile passione per il canto a cappella, per le frequenti pizze gustate assieme e, soprattutto, per gli arrangiamenti del Maestro Ciro Caravano, direttore del gruppo.







## LIBERO CORO BONAMICI

Il Libero Coro Bonamici è un coro "vocalpop" a voci miste nato nel 2008 grazie all'entusiasmo e all'estro creativo di Ilaria Bellucci, insegnante di Tecnica di canto moderno ed Ear training, e da allora direttrice del Libero Coro. La formazione del gruppo è un viaggio all'interno della canzone italiana e internazionale – pop, rock e jazz: mentre la direttrice elabora gli arrangiamenti e gioca con la voce dei suoi coristi esplorandone le possibilità, questi ultimi la seguono divertiti.



## NERI PER CASO

Il famosissimo gruppo vocale deve il suo nome a Claudio Mattone, che assistette ad una loro performance in un locale di Roma e vedendoli tutti vestiti di nero, con jeans neri e maglia nera chiese loro se si vestissero sempre così. Alla loro risposta "no, è stato un caso", Mattone scelse di farli chiamare "Neri per Caso".

## NOTEVOLMENTE

Il coro Notevolmente è nato nel 2004 da un gruppo di amici che avevano il desiderio di cantare assieme qualsiasi cosa potesse balenar loro in mente. Il repertorio dell'ensemble è molto vario, e spazia dallo spiritual alla polifonia sacra, dal pop al canto popolare regionale ed internazionale, fino alle sigle di celebri cartoni animati, arrangiate per il coro dal direttore e, in alcune occasioni, dai coristi stessi.





## ORCHESTRA VOCALE "NUMERI PRIMI"

L'Orchestra vocale "Numeri Primi" è nata da un'idea di Alessandro Tino, riunendo molti tra i più bravi e appassionati giovani coristi e cantanti salernitani in una nuovissima formula musicale denominata Orchestra vocale. E' un complesso di sole voci con un repertorio completamente a cappella di musica pop e rock riarrangiata per lo più dal M° Alessandro Cadario.



## SAT&B

Nasce a Roma nel 1995 da una formazione di studio (vocal ensemble) creata alcuni anni prima presso la scuola di jazz "Saint Louis" sotto la direzione di Maria Grazia Fontana. Coro misto composto da circa 60 elementi, i S.A.T.&B. riescono ad ottenere nelle loro performances livelli di coinvolgimento che non trovano, nel loro genere, riscontri nell'attuale panorama musicale italiano.

## SOL DIESIS

Il Coro Sol Diesis, nasce nel 1991: dal 2007 la direzione passa a Fabrizio Castellani, e con lui la Corale si fa promotrice di importanti iniziative di beneficenza organizzando l'evento "Cantando Per...", giunto alla quinta edizione, e "Note di Sol...idarietà".



## WITH US



Il Coro Giovanile "With Us" è stato fondato e da allora diretto da Camilla Di Lorenzo nel 2013. Ha preso parte ad eventi di beneficenza, presso teatri e chiese romane, a favore di diverse Associazioni; ha inoltre partecipato a numerosissime rassegne. Nel settembre 2014 ha avuto l'onore di partecipare all'esecuzione della Misa Criolla di A. Ramirez presso i Musei Vaticani, sotto la direzione dei Maestri Daniel Montes e Carlos Diez Martin.



# Elenco delle scuole partner

Dallo scorso dicembre i nostri lettori conoscono il progetto Elenco delle "SCUOLE PARTNER NELLA PROMOZIONE DELLA PRATICA CORALE NELLA SCUOLA", che, come abbiamo ribadito più volte, intende sottolineare l'importanza che l'ARCL annette all'attività corale nella scuola fin dalla sua costituzione. Le scuole che aderiscono al nostro progetto diventano parte attiva della nostra Associazione, ovviamente nello specifico settore, in una forma di rapporto associativo diversa ma egualmente collaborativa, proficua e costruttiva. Da parte degli Istituti Scolastici l'adesione al protocollo di partnership deve passare attraverso l'approvazione degli organismi direttivi e questo ci impegna reciprocamente ancora di più a dare contenuti importanti e continuità alle varie iniziative che vorremo intraprendere. Già in dicembre (il 1, per la precisione) c'è stata la prima adesione da parte del Liceo Statale "Manzoni" di Latina, a cui si sono aggiunti in questi mesi altri istituti: l'Istituto Comprensivo di Bracciano, il Liceo Ginnasio "Montale" di Roma, il Liceo Scientifico "Labriola" di Ostia (Roma), l'Istituto Comprensivo "Piazza Minucciano" di Roma. Con altri due istituti sono al momento in corso scambi di informazioni. Non è un risultato da poco, se pensiamo che l'informativa del nostro Progetto è stata diffusa dal nostro sito, ovviamente, e da un virtuoso passaparola che ci gratifica molto e insieme responsabilizza.

Una seconda considerazione importante ci sembra riguardi l'adesione dei licei, a testimonianza che finalmente, il "fare coro" è sempre più accettato dalle giovani generazioni. Di questo non possiamo che essere felici, perché sappiamo quanto bene ne trarranno, sotto tutti i punti di vista, per il loro futuro di persone e di cittadini.

Come previsto dal progetto di partnership le scuole riceveranno dall'ARCL una targa che le

identifica, di cui mostriamo una immagine.

Ai nostri partner (studenti, insegnanti, dirigenti e famiglie) un grazie e l'augurio di un proficuo lavoro insieme.



# La bottega del direttore di coro

*“Una volta chi voleva imparare un mestiere andava “a bottega”, cioè trascorreva un periodo di apprendistato vivendo ed operando fianco a fianco con un artigiano più esperto. La modalità di apprendimento era il laboratorio, il guardare e lo sperimentare COME SI FA e altresì l’imparare COME NON FARE. E poi provare, mettersi in gioco sotto gli occhi del maestro, per lasciarsi correggere ed educare.. A sua volta, l’apprendista divenuto abile e autonomo, pregno delle nuove conoscenze ed esperienze, avrebbe in seguito tramandato le stesse ai più giovani.*

*E così è stato per generazioni di artisti.*

*Dobbiamo riconoscere che i due movimenti, quello del docente e quello del discente, necessitano di disponibilità, pazienza, passione per il proprio lavoro e generosità.*

*Ma le soddisfazioni, da entrambe le parti, non mancano.*

*Esiste un arricchimento reciproco.*

*Il docente apprende a scendere in profondità nella disciplina che insegna, ed ha modo di interrogarsi sulle proprie capacità e convinzioni, oltre a verificare la propria efficacia.*

*Asua volta, il discente ha modo di crescere nelle proprie conoscenze e competenze, e di verificarne l’apprendimento e l’efficacia grazie al confronto con il docente.*

*Bello questo scambio di energie!”*

Questo virgolettato è preso dalla premessa di un progetto elaborato da Marina Mungai, membro della Commissione Artistica dell’ARCL, che fa parte di una serie di proposte riguardanti la formazione dei direttori, tema che sta molto a cuore all’Associazione e di cui molti sottolineano la necessità, scaturite dalla Consulta dei Direttori di cui abbiamo parlato nei numeri scorsi di LazioinCoro. A breve i direttori dei cori associati riceveranno le comunicazioni con i dettagli e le richieste relative a questo e ad altri progetti, ma è importante sottolineare questo aspetto “artigianale” (nel senso rinascimentale del termine) che impronta le proposte dell’ARCL, perfettamente coerente con l’impostazione inclusiva che la nostra associazione ha e intende continuare ad avere. Ai direttori dei cori amatoriali infatti non sono richiesti pregiudizialmente diplomi, lauree e serti d’alloro con timbri e sigilli in ceramica, ma competenza, esperienza e professionalità. Competenza, esperienza e professionalità che si verificano nei risultati che ottengono dalle loro compagnie, qualunque sia il livello di partenza. Un direttore con quelle caratteristiche riesce a “cavar sangue da una rapa”, nel senso che fa misurare comunque dei progressi all’interno dei limiti oggettivi nei quali si trova ad operare. La “storia” della coralità amatoriale è ricca di testimonianze e leggende di tal fatta, ma anche la cronaca della vita corale di tutti i giorni ci conferma come a volte per puro caso un direttore attento, curioso e tenace, riesce ad imboccare la strada giusta per superare una difficoltà del suo coro, sia essa di natura tecnico-vocale o relazionale. Quel “puro caso” diventa così una esperienza importante che arricchisce la cassetta degli attrezzi del direttore e sicuramente potrebbe essere utile a molti altri colleghi nelle stesse condizioni. Ecco allora che ciascun coro diventa una “bottega”, un laboratorio importante di sperimentazione e di confronto dal quale uscire arricchiti. Se vogliamo usare una immagine più aggiornata potremmo immaginare ciascun coro come un “forum” (non virtuale, ma reale e in carne ed ossa) a cui rivolgersi per cercare una soluzione ad un problema, certi che sicuramente qualcun altro lo avrà avuto prima e qualcun altro ancora ha trovato (o “scoperto”) una possibile soluzione. Certamente alla base di tutto dovrebbe esserci quell’umiltà che consente di riconoscere di “avere un problema” e quella curiosità e onestà intellettuale che ci apre verso gli altri senza pregiudizi, ma è proprio per questo che si aderisce ad una “associazione di associazioni” come la nostra... o no? Rivolgiamo dunque l’invito ad accogliere le proposte che verranno presentate e a dare comunque un riscontro che ci permetta di aggiustare il tiro per un’offerta di spunti formativi sempre coerente e produttiva per le esigenze di crescita dei nostri cori.

# 25° dell' ARCL

Cominciamo a prepararci a festeggiare il nostro primo quarto di secolo (o, se vogliamo, il nostro "Giubileo d'Argento"). Comunque vogliamo chiamarla, in maggio (il 7 per la precisione) ricorre il 25° compleanno "ufficiale" della nostra Associazione. Nella riunione congiunta del CD con la CA dell'8 febbraio scorso è stato varato un progetto di massima per celebrare la ricorrenza. Sarà scelta una data domenicale (in maggio, prima o dopo il 7) e la giornata si articolerà in due momenti:

**MATTINA** - Cerimonia "ufficiale" nel corso della quale sarà svolta una breve relazione su: "L'ARCL oggi". Consegneremo un riconoscimento ai fondatori dell'ARCL e ci auguriamo di poter presentare la nostra attività alle istituzioni Regionali.

A seguire: - Concerto (breve) eseguito da 2 cori di nuova iscrizione ( potrebbero essere i primi iscritti del 2015 che avranno a disposizione 15 minuti a testa), ai quali farà seguito l'esibizione di un "un coro rappresentativo ARCL" (così si è espressa la CA.), della durata di 20/25 minuti

**POMERIGGIO** - Sarà convocato un "Choral Flash Mob del 25°" (è facile immaginare chi sarà coinvolto nell'organizzazione...) che ci auguriamo possa tenersi nella Piazza del Campidoglio

Come "accessori" l'Associazione si adopererà per realizzare lo streaming dei due eventi.

Inoltre metteremo il "Marchio del 25°" alle nostre manifestazioni tradizionali:

le Rassegne Terrapontina, CoRI incontro, Corinfesta, e ai Concorsi Macchi&Tocchi.

Faremo stampare delle SPILLETTE per tutti i partecipanti alle manifestazioni e su richiesta ci sarà per i cori la possibilità di dedicare i propri concerti al 25° (da maggio a dicembre 2015).

In tali circostanze L'ARCL darà un riconoscimento speciale (Diploma, spillette...)

Le manifestazioni si concluderanno con un evento associativo entro dicembre 2015.

Questo è il programma di massima, nei prossimi giorni i cori riceveranno i dettagli e i relativi "inviti" a partecipare.

# Marzo: mese del Vocal Pop

Tale può essere definito questo mese di marzo 2015, vista la “massiccia” presenza di manifestazioni dedicate a questo genere di canto corale, amato dai giovani e non solo (siamo ormai tutti “figli dei Beatles”). Oltre al Vokalfest ricordiamo il finesettimana dedicato al **Vocal Pop**. Come abbiamo più volte ricordato l’incontro avrà basilamente uno scopo introduttivo all’argomento, attraverso la trattazione storica e teorica, una serie di ascolti selezionati e ampi momenti di pratica, quindi tecnica vocale, concertazione, direzione.

Possono partecipare direttori e cantori.

L’incontro sarà curato da **Fabio De Angelis**, con **Marco Schunnach** e **Dodo Versino**

DATE: **14 e 15 marzo 2015**

SEDE: Aula magna della scuola “Alfieri”, ingresso via Pacini, 6 - Roma

ORARI: sabato 14, dalle 9.30 alle 13.30 - 15.00-19.00 // domenica 15, 9.30-13.00

## Rinnovo iscrizione ARCL

La puntualità sembra essere un nostro problema antropologico, nel senso che la pretendiamo ma quando dobbiamo essere noi ad essere puntuali “ci scusiamo per il ritardo” e la facciamo franca. Pensare quindi che anche nel rinnovare l’iscrizione ad una associazione non si risenta delle abitudini del “costume di casa” è quanto meno ingenuo. Ma i nostri cori associati nella stragrande maggioranza rappresentano una lodevole eccezione: ad oggi sono pochi i ritardatari e siamo sicuri che in pochi giorni (diciamo entro il mese di marzo?) si metteranno in regola, anche perché in aprile avremo l’Assemblea alla quale possono partecipare solo i soci in regola con il versamento della quota annuale e alla fine di marzo, come a suo tempo annunciato ed approvato in Assemblea, gli inadempienti si vedranno oscurata la vetrina nel sito e bloccata la casella email. Diverso discorso vale per le nuove iscrizioni, che possono essere sottoscritte in qualsiasi momento dell’anno. Ricordiamo a tale proposito che l’ammontare della quota non è frazionabile in quote mensili. Tutte le informazioni e il modulo per il rinnovo/iscrizione nel sito [www.arcl.it](http://www.arcl.it) Certi che i nostri soci ancora inadempienti porranno in essere la massima collaborazione rinnoviamo a tutti l’augurio di buon lavoro e ai nuovi iscritti il più caloroso benvenuto.

Il Consiglio Direttivo ARCL



# Il cartellone dei concerti "LazioinCoro"



a cura di  
Chiara De Angelis

Segnateci i vostri eventi sul sito [www.arcl.it](http://www.arcl.it) o inviando una mail a [chiara.de.angelis@arcl.it](mailto:chiara.de.angelis@arcl.it) !

Calendario				
Data	Coro	Evento	Ora	Luogo
07/03/15	Coro femminile Eos	Note Poetiche	Ore 11.00	Biblioteca Elsa Morante, Ostia Lido
11/03/15	Corogiovanile Diapason e Cantores Musicae Mundi	Cerimonia di commemorazione per le vittime del terremoto del Tohoku 2011	Ore 06.30	Piazza del Campidoglio, Roma
12-15/03/2015	Prince of Peace Ecumenical Touring Choir, Coro de Concierto de la Universidad de Puerto Rico, Wings of Song Singers Marin Women Chorus, Pomfret School Choir, Coro Ottava Nota, Coro Vocaliter, Coro Lorenzo Perosi, Coro Lavinium, Coro Unisono, Coro giovanile Diapason	Festival Corale Internazionale della Pace e della Fraternità. Programma dettagliato in coda al numero		sette concerti tra Roma e i Castelli Romani. Programma dettagliato in coda al numero
15/03/15	Coro CAI di Rieti	Festeggiamenti 25 anni di attività		Frosinone
21/03/15	Coro femminile With Us, Bon Ton, Coro Diapasoul	VokalFest	Ore 15.30	S. Rosa di Viterbo, Via S. Giovanni Elisabetta, 53, Roma
21/03/15	Coro del liceo Pilo Albertelli, Notevolmente, Libero Coro Bonamici, Orchestra Vocale dei Numeri Primi	VokalFest	Ore 17.30	Auditorium Due Pini (S. Chiara), Via Riccardo Zandonai 4, Roma
21/03/15	Coro Canterling, Coro Primo Levi, Coro Enriques, CoroPop di Salerno, Vox Viva	VokalFest	Ore 20.00	S. Gaetano, via Tuscania 12, Roma
22/03/15	Canterling, Le Mani Avanti, Sol Diesis, Notevolmente, Lavinium, Diapason, Libero Coro Bonamici, Orchestra Vocale dei Numeri Primi, Vox Viva, CoroPop di Salerno, Musicanova, SAT&B, Effervescenti Naturali, Anonima Armonisti, Cluster, Neri per Caso	VokalFest	Ore 17.00	Teatro Tendastrisce

**Lazioincoro esce i primi del mese:  
se volete che il vostro evento sia inserito nel Calendario,  
ricordatevi di comunicarcelo entro la fine del mese precedente!**



*Ciao Basso Ostinato tempo fa nella tua rubrica hai affrontato nel dettaglio la questione "divisa". Sento ora l'irrefrenabile bisogno di approfondire l'argomento, perché in tempi recenti durante l'assemblea del coro, nonostante il gruppo sia formato da persone adorabili ed entusiaste, nel momento in cui si è affrontato l'argomento divise si è scatenato il finimondo: urla, insulti, persone che abbandonavano la sala, la scena ricordava vagamente la riunione di condominio del film di Fantozzi. Perché questa questione è così sentita, e come mai scatena una tale virulenza tra le persone che ne discutono?*

*Un corista*

Vorrei subito girare indietro a questo corista sconcertato una domanda: tu come ti vestiresti a un concerto corale? È probabile che lo metterei in difficoltà.

Partiamo da un presupposto: è cosa buona e giusta che un coro si identifichi al pubblico con una definita immagine visiva, oltre che quella acustica che dovrebbe prevalere. E questo è ciò che pensa la maggior parte delle persone coinvolte dal fenomeno, altrimenti non esisterebbero le divise corali. Quindi dato per assunto che un coro consolidato si presenti alle esibizioni con una divisa che lo caratterizza, è necessario accordarsi sulla logica e l'estetica di quest'ulti-

ma. Vedi, corista sconcertato? Credo che il problema sia tutto qua. E credo anche che questo sia un problema molto italiano. Alcuni indizi mi fanno ipotizzare che nella maggior parte dei cori di altre nazioni il problema sia meno sentito e quindi più facile da gestire, per svariate ragioni. È luogo comune che gli italiani riescano sempre a distinguersi nel mondo per il loro modo di vestire. Anche se in una mise sportiva, con jeans e scarpe di tela, vi è sempre una logica più o meno sottile nell'accoppiamento dei colori, nella scelta di forme e materiali. Certe persone non italiane sembra che si vestano tirando a dadi per scegliere i capi, qualunque sia lo stile prescelto, dall'elegante al casual. Questo vuole

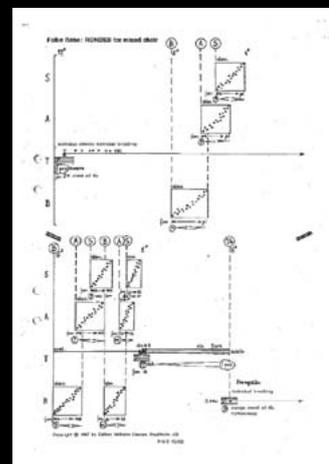


la divisa che gli verrà imposta con serenità e cantare guardando in alto, regalando il dono della sua voce al mondo senza osservare il colore sgargiante della sua maglietta o la stoffa di quella strana cravatta improbabile che gli pende dal collo.

*Scrivete a [controcanto@arcl.it](mailto:controcanto@arcl.it), e proponete le vostre riflessioni o osservazioni sulle mille sfaccettature che il mondo della corallità può offrire, anche se vi dovessero sembrare banali o forse bislacche. Probabilmente saranno spunti validissimi per parlarne insieme.*



di Marco Schunnach  
(marco.schunnach@arcl.it)



## Il Novecento, secolo di sperimentazione

Quando mi avvicinai per la prima volta alla musica contemporanea, ero ancora un corista, e fui subito colpito dalla struttura completamente diversa che avevano i brani, rispetto a quelli che conoscevo, provenienti dalla tradizione rinascimentale, dal romanticismo tedesco, etc.; cluster, dissonanze, cambi improvvisi di tempo, di ritmo, increspature vocali che, ad un orecchio non allenato qual era il mio, potevano risultare particolarmente ostiche. Poi sono diventato direttore, e ho iniziato il mio lavoro (bellissimo) di ricerca e di documentazione sui brani "adatti" al mio coro: iniziando a "masticarlo", il Novecento è diventato ben presto una delle mie epoche corali preferite, anzi, questa mia passione mi ha portato, con grande umiltà, a divenire nel mio piccolo un autore, scrivendo alcune composizioni personali. Nello scorso autunno, ho partecipato con grande entusiasmo al seminario che l'Associazione Regionale ha organizzato, invitando il Maestro di fama internazionale Gary Graden; tre giorni ricchissimi dal punto di vista tecnico ed emotivo. Tra i brani trattati, il Maestro Graden ci ha insegnato "Rondes", brano di fine anni '60 scritto dallo scandinavo Folke Rabe: inizialmente, sembrava più un esercizio per scaldarsi la voce, perfino la partitura non aveva il solito schema grafico, e anche tutti gli altri partecipanti al seminario, coristi e direttori, sembravano attoniti quanto me. Predominano nel brano momenti puramente atonali, e attimi di pura improvvisazione personale, ma tra un

vocalizzo e l'altro, ecco all'improvviso un accordo minore puro, al termine del quale tutti i coristi portano il peso del corpo su una gamba sola...alla fine Rondes ha conquistato tutti, tanto che con il Maestro Amedeo Scutiero, presente anche lui al seminario insieme ad alcuni suoi coristi del coro Vivaldi, abbiamo deciso di eseguirlo a cori riuniti nel concerto che abbiamo organizzato insieme lo scorso 21 febbraio, suscitando le reazioni più contrastanti nel pubblico; quando uno dei bassi è uscito dalla formazione sbattendo la cartellina a terra durante l'esecuzione, alcuni spettatori, a giudicare dalla loro preoccupazione, hanno davvero temuto il peggio!

[https://www.youtube.com/watch?v=pQ66\\_hgp2hU](https://www.youtube.com/watch?v=pQ66_hgp2hU)

Un buon ascolto a tutti

<https://www.youtube.com/watch?v=dBsXbn0clbU>

# Uno spartito al mese



di Andrea Coscetti  
(andrea.coscetti@arcl.it)

## **Flow, my tears, fall from your springs! – John Dowland (1563 – 1626)**

dal **“Second Booke of Songs or Ayres to 2, 4 and 5 parts”**(London, 1600)

Esecuzione consigliata a 2vm (SB):

Emma Kirby & David Thomas: (<https://www.youtube.com/watch?v=8KDL0J0E-s4>)

## **Weep, o mine eyes (SATB) - John Bennet (1575 -1614)**

Dal **“Madrigalls to Fovre Voyces – first publication - Little St Helens** (London,1599)“

Esecuzioni consigliate:

The King’s Singers (CD: Royal Rhymes & Rounds – 2012 Signum Classic)

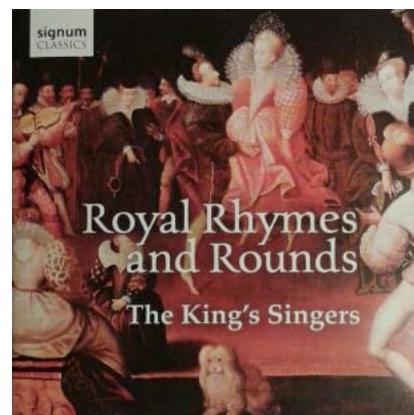
The Cambridge Singers (<https://www.youtube.com/watch?v=Z5qAG1Efo>)

***Flow, my tears, fall from your springs!  
Exiled for ever, let me mourn;  
Where night’s black bird her sad infamy sings,  
There let me live forlon...***

Di un autore a volte usiamo dire: ha scritto una canzone “strappa lacrime”. È vero che la storia della musica e del canto corale aveva già abbondantemente sviluppato il tema, come ad esempio qualche anno prima Marenzio in *Piango che amor*. Ma se mai è esistito un compositore che possa vantare di aver inventato il genere, o quantomeno averlo codificato, questo è proprio John Dowland, e la canzone è *Flow My Tears*. Tale titolo, però, da dividere insieme a John Bennet ed al suo madrigale *Weep O Mine Eyes*.



Le due composizioni sono talmente legate l’una all’altra, influenzandosi reciprocamente, che spesso vengono, per l’appunto, eseguite insieme. Come, ad esempio, possiamo ascoltare nello splendido CD “Royal Rhymes and Rounds” dei King’s Singers. Ma andiamo per ordine cronologico. È il 1596 quando John Dowland compone una pavana per liuto intitolata *“Lachrimae pavane”*. Il successo è immediato, ed il nostro ne è talmente orgoglioso che, a volte, per vanto ed autoreferenza, si firma come **“Jo. Dolandi de Lachrimae”**. La linea melodica discendente in La min con cui inizia il brano, che riprende una altrettanto nota di Marenzio, è talmente entrata nell’immaginario collettivo che sfido chiunque a dire di non averla mai ascoltata. C’è da dire che il nostro autore inglese (ma forse irlandese di nascita) è stato principalmente un compositore, oltre che virtuoso, del liuto. Parole poche, fino a quel momento.



E la sua prima pubblicazione, tra cui la nostra *Lachrimae*, sarà appunto "*The First Booke of Songes or Ayres of Foure Partes with Tableture for the lute*" (1597), raccolta prettamente strumentale. A questo punto entra in gioco John Bennet, compositore della scuola madrigalistica inglese, che riprende, in omaggio a Dowland, il tema del *Lachrimae*, nel suo *Weep O Mine Eyes*. Le parole che scrive nel suo madrigale a 4 voci sono di una rara potenza evocativa :

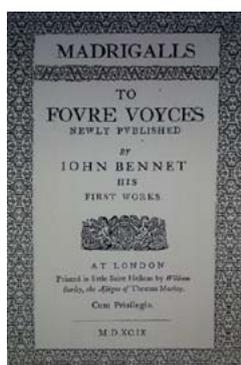
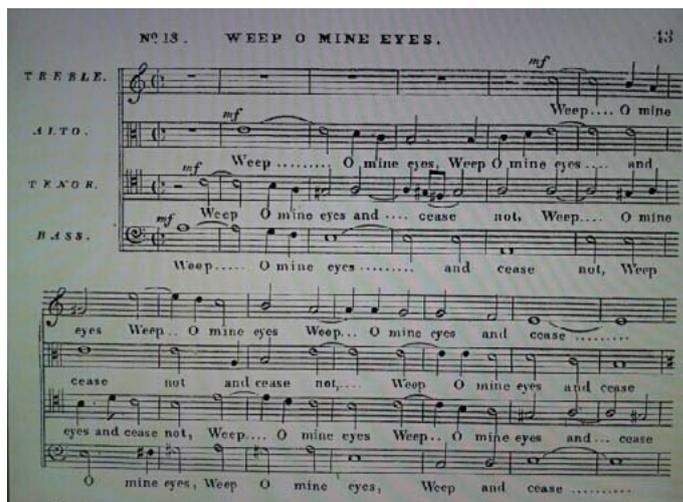
**...Weep, o mine eyes and cease not,  
Alas, these your spring tides me thinks increase not.  
O when begin you to swell so high  
That I may drown me in you?**

Occhi invitati a piangere tante lacrime da formare maree su cui annegare...

La parola *weep* è cantata dalle singole sezioni sfalsate a costruire l'iniziale accordo di *La min*, ed a seguire si inseriscono le soprano col tema del *Lachrimae*. Un madrigale veramente ben bilanciato tra la parola, sempre intellegibile in ogni sezione, e la felice scelta melodica di Bennet, ad integrazione del tema di Dowland.

*Weep O Mine Eyes* sarà pubblicato nel 1599 nella raccolta di 17 madrigali "*Madrigalls to Fovre Voyces*". Vale la pena dare un'occhiata a tutta la pubblicazione originale, accessibile online dal sito:

[https://imslp.org/wiki/Madrigalls\\_to\\_Fovre\\_Voyces\\_\(Bennet,\\_John\)](https://imslp.org/wiki/Madrigalls_to_Fovre_Voyces_(Bennet,_John)); se non altro per riscoprire alcune altre ottime composizioni di Bennet, che meritano essere riportate in auge.



Bennet, in particolare con *Weep O Mine Eyes*, si guadagnò comunque una discreta fama, tanto da catturare l'attenzione di Thomas Morley che lo sceglierà (insieme a madrigalisti del calibro di Farmer, Wilbye, Gibbons, oltre allo stesso Morley) per alcune sue composizioni da inserire nella celeberrima collezione di madrigali "*The Triumphs of Oriana*" pubblicata a Londra nel 1601.

Tra le due raccolte, proprio nel 1600, rientra in scena Dowland con il suo "*Second Booke of Songs*



or Ayer". Il nostro virtuoso del liuto ha futato l'affare ed incomincia a comporre anche le parole da unire alla sua musica. Saranno composizioni molto conosciute ed eseguite come *Fine knacks for ladies, A Shepherd in a shade, Shall I sue...* e successivamente con l'altrettanto celeberrima *Come Again* o con la splendida *Tell Me, True Love*.

Ma è con il tema del Lachrimae che compie il capolavoro inserendo un testo di una tristezza senza eguali. Cupo e gotico che di più non si può. Dark a dismisura. Sarà intitolato *Flow, my tears, fall from your springs!* E nulla sarà più triste!

***Scorrete mie lacrime, dalla vostra fonte sgorgate!  
Per sempre esiliato, lasciatemi gemere;  
Dove il nero uccello della notte la di lei triste infamia canta,  
Lì lasciatemi vivere sconsolato.  
Spegnetevi, vane luci, più non brillate!  
Non v'è notte nera a sufficienza per chi,  
In preda alla disperazione, piange la persa sfortuna.  
La luce altro non fa che svelare la vergogna.  
Mai potranno i miei affanni essere placati  
Poiché la pietà è fuggita;  
E lacrime e sospiri e gemiti i miei stanchi giorni  
Di ogni gioia hanno privato.  
Dal più grande appagamento  
La mia fortuna è precipitata;  
E paura e angoscia e dolore per ciò che mi aspetta  
Sono le mie speranze, poiché ogni speranza mi ha abbandonato.  
Udite! Voi, ombre che nella tenebra dimorate,  
Imparate a spregiare la luce.  
Felici, felici coloro che all'inferno  
Non sentono il disprezzo del mondo.***

Come avrebbero detto Troisi e Benigni... Non ci resta che piangere!

Partiture:

**Flow, my tears, fall from your springs!** (nella versione a 2v)

<http://www2.cpd.org/wiki/images/7/78/492.pdf>

**Weep, o mine eyes**

<http://www1.cpd.org/wiki/images/sheet/ben-weep.pdf>



# • Discussione epistolare sui • Concorsi Corali

Dal 12 febbraio le caselle di posta elettronica del nostro "mondo corale amatoriale" (dalla Feniarco alle Associazioni Regionali, passando per maestri, presidenti di cori ed altre personalità) hanno ospitato in interessante e denso scambio di opinioni sul tema dei Concorsi Corali.

Ad innescare la discussione è stata una "lettera aperta dell'associazione culturale - corale "Ensemble Incantus" di Civitavecchia - associazione giovanile che conta 40 elementi e che opera nel mondo corale da 10 anni. Scrive il presidente: *"La lettera vuole fungere da stimolo ad un dibattito che ci auspichiamo possa essere il più costruttivo possibile all'interno del mondo corale"*.

Ed in effetti nell'arco di quasi un mese molte ed autorevoli sono state le voci che hanno partecipato a questo vero e proprio forum: da Lorenzo Donati ad Alessandro Raschi, da Dario Tabbia a Filippo Maria Bressan, a Mauro Marchetti, Amedeo Scutiero e Fabrizio Barchi.

Le riflessioni e le argomentazioni sono davvero tante ed interessanti e formano un ponderoso documento di circa trenta pagine. Abbiamo deciso di metterlo a disposizione nella sua integrale forma, compresa la "formattazione" delle e-mail, ma per evidenti motivi di praticità lo pubblichiamo separatamente dal corpo di LazioinCoro, come un inserto.

Si può scaricare dalla sezione [DOWNLOAD/DOCUMENTI/inserto-lazioincoro-mar-15](#)

# Respira...sostieni e...risuona!



di Rita Nuti

Iniziato nel mese di febbraio il corso di "Tecnica vocale per il coro" tenuto dal Mezzosoprano Chiara Chialli, docente di canto lirico presso il Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento, docente di tecnica vocale presso il "Corso di Alta Formazione in Vocologia Artistica" di Ravenna, diretto dal Foniatra Franco Fussi.

Il corso, organizzato dall'ARCL sezione di Latina, presso la sede del coro ANA, ha visto la partecipazione di un notevole numero di coristi e di tanti direttori, circa novanta partecipanti! "Il mio obiettivo-dice il M° Chialli-è quello di far crescere in ogni corista una maggior coscienza di se stessi e del proprio strumento vocale, scoprendo tutte le meravigliose sensazioni che ci può regalare la voce se impariamo ad utilizzarla con coscienza, affinché la tecnica ci permetta di esprimere tutte le nostre emozioni".

Respirazione, Sostegno, Risonanza sono diventati il *leit motiv* dei primi due incontri che hanno visto i partecipanti interagire fra di loro e allo stesso tempo lavorare in maniera individuale, sempre in un clima di partecipazione e di " cordialità", ottenuto dalla grande professionalità del M° Chialli. "Cantar male comporta un impegno psico-fisico maggiore, perché si

*utilizzano in maniera anomala i vari sistemi -scheletrico, nervoso, muscolare e respiratorio- , cantar bene invece, significa far faticare di meno il corpo che lavora per stare meglio e non per stare peggio...La tecnica vocale non è qualcosa che "costruisce la voce" , ma è semplicemente qualcosa che permette alla voce di uscire al meglio delle sue possibilità e del suo splendore..."*

Per ogni incontro sono state previste quasi tre ore di lavoro dedicato alle voci femminili e altrettante alle voci maschili: un grande impegno per i nostri cori che "si mettono in gioco" in questa grande avventura in cui tutti sono solisti e coristi, non solo da un punto di vista tecnico personale, ma anche e soprattutto all'interno di una costruzione e di una crescita corale.



# Il Lavinium al Coro Lab!

Lo scorso 14 febbraio il Coro Lavinium ha partecipato al secondo appuntamento "romano" di Coro Lab, innovativo progetto per lo sviluppo della coralità tra bambini e giovani, organizzato dalla Feniarco.

L'intervento del Coro giovanile ha assunto le caratteristiche di una vera e propria prova aperta, con una parte dedicata al riscaldamento fisico e vocale – curata dalla M° Franca Floris -, e una parte riservata alle esercitazioni dei direttori-allievi su alcuni brani rinascimentali e contemporanei – guidata dal M° Lorenzo Donati.

Al termine dell'intenso pomeriggio di lavoro, i ragazzi del Lavinium si sono confrontati sulle sensazioni suscitate da questa, senz'altro insolita, esperienza di "coro in prestito".

*Il Coro Lab è stata un'esperienza nuova e istruttiva, grazie alla quale ho capito la gestualità dei direttori, ho imparato a seguirla attentamente, e mi sono reso conto che condiziona molto il modo di cantare del coro. - Matteo*

*Credo che questa esperienza mi abbia consentito di ammirare ancora di più il ruolo del direttore di coro. Ho trovato molto interessanti gli interventi rivolti dal Maestro Lorenzo Donati ai partecipanti al corso, attraverso i quali anche noi coristi abbiamo potuto osservare con attenzione come una stessa espressione o un singolo gesto possano cambiare radicalmente il senso, il tono e l'intenzione di un brano! Non posso di certo nascondere che questa esperienza è stata anche molto impegnativa! Personalmente pensavo che, per un coro, cambiare direttore fosse cosa facile una volta studiati tutti i brani, invece, con grandissimo stupore, mi sono ricreduta e ho apprezzato ancora di più tutto il lavoro che facciamo durante le prove con il nostro maestro. - Valentina*

*Il Coro Lab si è rivelato un'esperienza di grande valore, una novità che ha arricchito il nostro percorso e che abbiamo affrontato con curiosità, impegno e concentrazione. Ha messo in luce quel delicato equilibrio che definisce la complessità e la bellezza del canto corale, rendendoci più consapevoli di ciò che facciamo e di come lo facciamo. Ci ha offerto spunti di riflessione e ricordato l'importanza, per chi dirige un coro o ne fa parte, di saper osservare e ascoltare l'altro, di voler costruire e mantenere,*

*giorno dopo giorno, un rapporto di reciproca fiducia. - Sara*

*L'esperienza di Coro Lab mi ha sorpreso; mi ha aperto un mondo, quello della direzione di coro, che, dopo 10 anni di attività nel Lavinium, quasi davo per scontato.*

*Prestare la massima attenzione ai gesti e ai movimenti dei vari direttori mi ha permesso di cogliere aspetti positivi, difetti e nuove possibilità del mio modo di cantare. I consigli che il Maestro Donati dava agli allievi sono stati anche per noi uno stimolo a metterci in discussione e a ridefinire i nostri parametri nell'eseguire brani che ormai conosciamo a memoria. Paradossalmente, mi è costato un po' di fatica trascorrere l'intera prova seduta, dovendo ripensare continuamente la mia postura per un'emissione del suono che fosse sempre corretta; in alcuni casi ho trovato davvero difficile decifrare le "richieste" dei direttori, ed è stato un po' frustrante non riuscire ad instaurare in poco tempo quell'intesa vincente che normalmente mi dà sicurezza quando canto.*

*Infine, ho avuto modo di riflettere in maniera più consapevole sul rapporto unico e straordinario che si instaura tra i cantori e il direttore, e che realmente fa la forza di un coro. Al di là della tecnica, fondamentale per garantire ordine e precisione, ciò che fa la differenza è l'empatia che si crea tra le voci e chi le guida, un'intesa fatta di sguardi, sorrisi, gesti che nessuno può insegnare ma che sono frutto ed espressione di un rapporto solido che si costruisce nel tempo. - Maria Sara*

*Mi sono resa conto di quanto il dialogo e la complicità tra corista e maestro, le mimiche facciali, i movimenti più o meno delicati o forti delle mani siano fondamentali per la riuscita di un buon brano, per quanto i coristi possano essere in gamba e preparati. Purtroppo credo che ancora oggi la figura del direttore sia sottovalutata, ma basterebbe che tutti facessero un'esperienza come Coro Lab per cambiare completamente opinione! Anche i vocalizzi, prima delle prove, sono stati piuttosto interessanti, anche se forse troppo brevi; ci siamo concentrati molto sulla tecnica e un po' meno sul suono, ma sono stati ugualmente stimolanti e divertenti. - **Susanna***

*L'esperienza del Coro Lab è stata molto faticosa al livello vocale ma senza di essa non avrei avuto la consapevolezza che ogni minimo particolare è fondamentale nella direzione di un coro e che per interpretare i gesti (attacchi, modulazioni, chiusure ecc.) dei diversi direttori serve molta più concentrazione. - **Dominique***

*Un'esperienza fantastica e interessante. Mi piacerebbe rifarla! - **Luca***



# • • 34<sup>a</sup> RASSEGNA GRUPPI CORALI • NELLA RICORRENZA • DELLA FESTA DI S. MARIA GORETTI

26 e 27 giugno – 3 luglio 2015

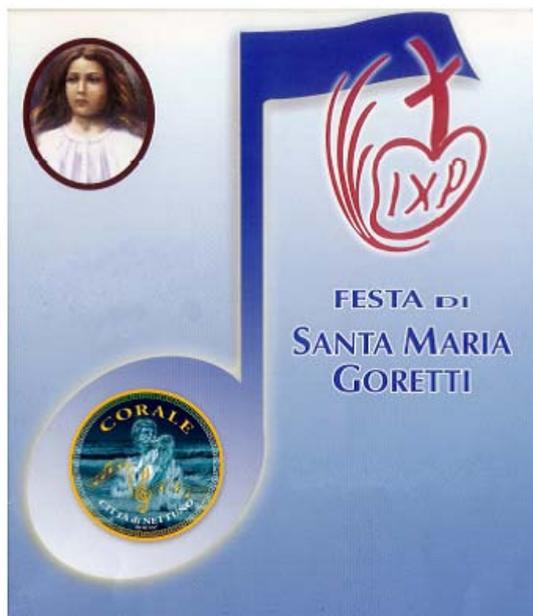
BASILICA N.S. DELLE GRAZIE e S. MARIA GORETTI NETTUNO (RM)

Nei giorni di : **venerdì 26 e sabato 27 giugno, e venerdì 3 luglio 2015** si svolgerà in Nettuno (RM) la 33<sup>a</sup> rassegna Gruppi corali.

La richiesta di partecipazione può essere presentata da qualsiasi Gruppo Corale vocale attraverso la compilazione e l'invio del modulo d'iscrizione (scaricabile da sito [www.coraledinettuno.it](http://www.coraledinettuno.it)) entro il **20 marzo 2015**.

Questa associazione, nello spirito di promozione di scambi ed incontri fra gruppi corali ed appassionati del bel canto, ha il piacere d'invitare i cori a partecipare alla precitata rassegna.

Il bando e tutte le informazioni sono disponibili nel sito: [www.coraledinettuno.it](http://www.coraledinettuno.it)



# The King's Singers – Un concerto da non perdere!!

**venerdì 17 aprile 2015**  
**Auditorium Sala Sinopoli ore 20.30**

L'attuale ensemble è composta da:  
David Hurley (controtenore) - (dal 1990)  
Tim Wayne-Wright (controtenore) - (dal 2009)  
Julian Gregory (tenore) - (dal Settembre 2014)  
Christopher Bruerton (baritono) - (dal 2012)  
Christopher Gabbitas (baritono) - (dal 2004)  
Jonathan Howard (basso) - (dal 2010)



## **Programma**

### **Trionfo di Dori**

Alessandro Striggio *Eran ninfe e pastori*  
Philippe de Monte *Lungo le chiare linfe*  
Giovanni Gabrieli *Se cantano gl'augelli*  
Gasparo Zerto *L'inargentato lido*  
Giovanni da Palestrina *Quando dal terzo cielo*  
Mendelssohn, *Der Erste Frühlingstag*  
Petrassi, *Nonsense*

### **Cartoline da tutto il mondo**

Trad. Canada *Feller from Fortune*  
Trad. Galles *Suo Gan*  
Trad. Scozia *O my love is like a red, red rose*

### **A postcard from Italy**

### **American Songbook**

Cy Coleman and Carolyn Leigh, *The best is yet to come*  
Arthur Hamilton, *Cry me a river*  
Charles Trenet and Jack Lawrence, *Beyond the sea*  
Victor Young and Edward Heyman, *When I fall in love*  
Richard Rodgers and Lorenz Hart, *The lady is a tramp*

# La piazza incantata



La **piazzaincantata**, un grande evento sulla diffusione dell'educazione musicale dedicato a cori giovanili delle scuole ma anche a cori di tutte le età ed esperienze, che sfocerà in un concerto serale in Piazza Plebiscito a Napoli, con un seguito televisivo curato dalla Rai.

Il progetto, patrocinato da Feniarco, ha la paternità del **Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca** e il sostegno dell'*Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli* e del *Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti*, oltre che la partnership di *Rai Radiotelevisione Italiana*. I gruppi scolastici e i cori che prendono parte all'iniziativa si ritroveranno, tutti insieme, a **Napoli, il 5 maggio 2015** a Piazza Plebiscito, per dare vita a un grande evento corale.

## Come partecipare

Il progetto è suddiviso in tre fasi:

- **Iscrizione dei cori.** Le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e i gruppi corali interessati si iscrivono al percorso formativo nelle modalità indicate sul sito [lapiazzaincantata.it](http://lapiazzaincantata.it)
- **La fruizione dei materiali e delle lezioni.** I materiali e le lezioni, registrate in collaborazione con la Rai Radio Televisione Italiana, sono fruibili sulla home page del sito sopracitato. Gli studenti appartenenti alle formazioni corali delle scuole primarie e delle scuole secondarie nonché i cori amatoriali, avranno la possibilità di seguire le attività di apprendimento. I brani indicati saranno poi eseguiti dal vivo nella fase n. 3 del Progetto.
- **Una serata-evento televisivo.** Le formazioni corali che avranno eseguito correttamente l'iscrizione on-line al Progetto, riceveranno una mail da parte degli organizzatori che confermerà la loro partecipazione all'evento finale, che si svolgerà nella città di Napoli - a Piazza Plebiscito - il giorno 5 maggio 2015 (la data potrebbe subire dei cambiamenti non imputabili all'organizzazione). L'evento, previsto nell'ambito della settimana della musica indetta dal MIUR, sarà seguito dalla Rai, media partner del progetto. Nel corso della manifestazione, i cori composti dagli studenti di singole istituzioni scolastiche e quelli amatoriali saranno affiancati da cori di professionisti dando vita ad un unico immenso coro di 10mila partecipanti che sarà accompagnato da un'importante orchestra sinfonica e da un'orchestra giovanile nazionale. Saranno, in quella sede, eseguiti i brani corali indicati nella

home page del sito ( non è obbligatoria la preparazione di tutti i canti inseriti) ed alcune fra le pagine sinfoniche più importanti del repertorio classico. L'inno di Mameli e l'inno europeo concluderanno la manifestazione. Le prove generali della manifestazione finale si svolgeranno il giorno stesso dell'evento.

### **A chi è rivolto**

**La partecipazione all'iniziativa è gratuita ed è aperta a tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nonché a gruppi corali amatoriali di ogni età e ai singoli cittadini.**

Per iscriversi è necessario compilare la scheda iscrizione reperibile sul sito [lapiazzaincantata.it](http://lapiazzaincantata.it) **entro e non oltre 13 Aprile 2015**. Entro il 22 Aprile 2015 gli Istituti scolastici e i gruppi corali confermeranno la partecipazione alla manifestazione finale compilando l'apposito modulo di conferma reperibile sul sito sopracitato.

Le spese di trasporto e di permanenza nella città di Napoli sono a carico delle amministrazioni scolastiche di provenienza e dei gruppi corali o dei singoli cittadini che prenderanno parte alla serata. Il Comune di Napoli fornirà ai gruppi corali ammessi alla partecipazione della manifestazione finale tutte le indicazioni necessarie sulla possibilità di alloggio e permanenza nella città di Napoli mediante pubblicazione sul sito [lapiazzaincantata.it](http://lapiazzaincantata.it)

### **Il sito internet**

Sul sito [lapiazzaincantata.it](http://lapiazzaincantata.it) è possibile visionare la presentazione del progetto ed utilizzare gli spartiti dei cori oggetto dell'attività formativa, il video delle esecuzioni, le schede di iscrizione e di partecipazione, i format dei moduli da allegare, l'elenco aggiornato delle scuole e dei cori che parteciperanno all'iniziativa e ogni altro materiale utile ai fini della partecipazione. Il progetto è curato nella sua parte logistica e organizzativa direttamente dal Comune di Napoli. Per ogni domanda o curiosità potete fare riferimento al sito internet [lapiazzaincantata.it](http://lapiazzaincantata.it) e alla mail [info@lapiazzaincantata.it](mailto:info@lapiazzaincantata.it)

## **Dal Lazio al Coro Giovanile Italiano**

La FENIARCO ci ha comunicato

l'esito delle audizioni e la conseguente formazione dell'organico del Coro Giovanile Italiano che, lo abbiamo già riferito, sarà diretto dai maestri Roberta Paraninfo e Gary Graden.

Siamo lieti di vedere alcuni nomi provenienti dalla nostra Regione: tra i soprani Alice Rinalduzzi e Martina Tardi, tra i tenori Luca Fanasca e tra i bassi Marco Silvani.

Ad Alice, Martina, Luca e Marco le congratulazioni dell'ARCL e l'augurio di un ottimo lavoro!

